

Codice A1814B

D.D. 16 gennaio 2024, n. 73

Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per realizzazione di scarico nel torrente Versa in Comune di Frinco (AT), località Molinasso - Richiedente: Comune di Frinco (AT). (codice pratica ATSC219).



ATTO DD 73/A1814B/2024

DEL 16/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per realizzazione di scarico nel torrente Versa in Comune di Frinco (AT), località Molinasso – Richiedente: Comune di Frinco (AT). (codice pratica ATSC219).

Con nota prot. n° 3294 del 27/11/2023, inviata via PEC ed acquisita al protocollo regionale con nota n° 51055/A1814B del 28/11/2023, il Comune di Frinco ha presentato la domanda di concessione demaniale per scarico nel torrente Versa in Comune di Frinco (AT), località Molinasso, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa. I lavori in progetto sono finanziati con fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M4.C2. I 2.2, CUP H87H22000530001 - CIG A017584CEE e l'ubicazione dell'intervento sarà su canalizzazione (fosso) a sedime privato nel settore di fondovalle in destra idrografica del torrente Versa, per la maggior parte a Sud della S.P. n° 22 e in minima parte a Nord di essa. Il totale del progetto a contributo ammonta a € 98.000,00.

Il progetto generale si pone l'obiettivo di perseguire una parziale mitigazione delle elevate condizioni di rischio geomorfologico idraulico che si sono riscontrate nel tempo nella località Molinasso, nel Comune di Frinco (AT), mediante la realizzazione di interventi che consentano di diminuire il contributo fornito a tali problematiche da un fosso-canalizzazione che, proveniente da nord-ovest, scorre intubato al di sotto di un esistente impianto produttivo per poi raggiungere la località Molinasso, ovvero un nodo idraulico che presenta elevate condizioni di rischio connesso all'attività del torrente Versa e del sistema di fossi e canalizzazioni che ad esso convergono.

Nel contesto di tali lavori è prevista anche la realizzazione di un pozzetto con valvola di non ritorno e tubazione di scarico nel torrente Versa. Questo tratto, della lunghezza complessiva di circa 18,00 m, è interposto tra l'attraversamento della S.P. n° 22 ed il recapito in sponda destra del torrente Versa. In questo tratto sono previste la realizzazione di un pozzetto tombinato contenente una valvola di non ritorno previa posa in opera di una sottofondazione in pietrame cementato ed una fondazione a platea di 2,80 x 2,80 m x 0,30 m di spessore, con le dimensioni esterne del pozzetto pari a 2,40 x 2,40 x 1,90 m e spessore muri-solette 0,20 m, quindi posa in opera, previo scavo con escavatore meccanico, di una tubazione prefabbricata autoportante in calcestruzzo armato con diametro interno 1000 mm, impostato su una fondazione in massi cementati intestato nel pozzetto di cui detto e che scarica in sponda destra del torrente Versa. Contestualmente è prevista la

realizzazione di una scogliera in massi ciclopici intasati con calcestruzzo a protezione dello sbocco della tubazione e con estensione lineare di circa 4,70 m, per uno spessore di circa 1,00 m e altezza tale da coprire interamente la sponda. La scogliera sarà realizzata tramite la posa di massi di cava di dimensioni minime pari a circa 0,30 mc e di peso superiore ad 800 kg.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Versa iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 81, è necessario preventivamente procedere al rilascio della concessione demaniale e della relativa autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (progetto esecutivo) costituiti da Relazione generale e prime indicazioni sulla sicurezza (comprensiva di verifiche DNSH), Relazione Idrologico - Idraulica Relazione Geologica -Geotecnica, Quadro Economico, Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi, Incidenza della Manodopera, Piano Particellare, Cronoprogramma, Relazione CAM, Capitolato Speciale, Schema di contratto, Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, Elaborati grafici, stilati dal geometra Pierfranco Verrua e dal geologo Andrea Piano ed in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 64 del 22/11/2023 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto.

In data 08/01/2024 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Le opere in oggetto non sono soggette alla fase di verifica della procedura di VIA (articolo 19 del Decreto Legislativo n° 152/2006), preso atto di quanto stabilito dalla D.G.R. del 30/10/2020 n° 6-2173 "*Approvazione del documento recante Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/2006*", in particolare al suo Allegato che, al punto 3, evidenzia le tipologie progettuali non rientranti nella nozione di "*opere di canalizzazione e regolarizzazione dei corsi d'acqua*" ed in dette tipologie rientrano le difese spondali (scogliere, gabbionate, muri di sponda).

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 16 dicembre 2022 n° 10/R (di seguito "Regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate:

- ogni difesa spondale in massi ciclopici dovrà avere una sezione pseudo trapezia, realizzata prolungando la parte in elevazione della struttura, mantenendo la stessa inclinazione, fino ad impostare l'unghia di fondazione ad una profondità in valore assoluto di almeno 1,50 m rispetto alla locale quota minima di scorrimento delle acque del torrente Versa e, comunque, ad una quota antiscazzamento; il piano di fondazione dovrà avere una larghezza minima di almeno 1,50 m;
- ogni difesa in massi ciclopici dovrà essere addossata alle sponde esistenti e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- le estremità delle difese dovranno essere raccordate o con le difese esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale;

- i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua; dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
- ogni difesa spondale dovrà essere ricalzata con materiale d'alveo per ricoprire la fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, all'ultimazione dei lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
- le inclinazioni delle scogliere dovranno avere una pendenza, a favore di stabilità, indicativamente non superiore ad 1/2;
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità delle opere longitudinali dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, in particolare il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della difesa, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica.

Con ns. nota n° 49/A1814B del 02/01/2024 è stato richiesto parere di compatibilità alla Provincia di Asti in merito alla fauna acquatica, in applicazione dell'articolo 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra anche tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante eventualmente tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*".

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento Regionale n° 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 191,00 (centonovantuno/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della Legge Regionale n° 19 del 17/12/2018, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021, come rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n° 3928 del 28/12/2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

L'importo di Euro 191,00, dovuto a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n° 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Codice Beneficiario n° 486).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro

191,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Comune di Frinco (AT) (Codice Beneficiario 486) a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la Determinazione Dirigenziale n° 3178/A18000/2023, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al Comune di Frinco (AT) (Codice Beneficiario 486) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo n° 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n° 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Trattandosi di attraversamento di proprietà pubblica, ai sensi degli art. 11, comma 4 del Regolamento Regionale n° 10/R/2022, la concessione non è soggetta a versamento di cauzione.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n° 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n° 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n° 23/2008;
- Visto la Legge Regionale n° 20/2002 e la Legge Regionale n° 12/2004;
- Visto il Regolamento Regionale n° 10/R/2022;
- Visto il Decreto Legislativo n° 118/2011;
- Vista la Legge Regionale n° 6/2022;
- Vista la D.G.R. n° 1-4970 del 04 maggio 2022;
- Vista la Legge Regionale n° 13/2022;
- Vista la D.G.R. n° 73-5527 del 03/08/2022;
- Vista la Legge Regionale n° 35/2023;
- Vista la D.G.R. n° 12-8082 del 15/01/2024;

determina

- di concedere al Comune di Frinco (AT) l'occupazione di area demaniale per scarico nel torrente Versa in Comune di Frinco (AT), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- di autorizzare ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, ai soli fini idraulici, il concessionario ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
 - a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 - b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
 - c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - d. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; non può in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
 - f. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;
 - g. il concessionario deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
 - h. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di anni 3 (tre), con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
 - i. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 - j. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - k. *questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;*
 - l. Dovranno essere rispettate le eventuali prescrizioni contenute nel parere di compatibilità della Provincia in merito alla fauna acquatica (da noi richiesto con nota n° 49/A1814B del 02/01/2024), in applicazione dell'articolo 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e

integrazioni.

- di richiedere il canone e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il canone annuo, fissato in € 191,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di incassare la somma di Euro 191,00 dovuta dal Comune di Frinco (AT) (codice beneficiario 486), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 cod. ben. n° 128705;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori

Elena RUFFA

Giuseppe RICCA

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa